



Più natura in città grazie alle farfalle

di **Fabio Guarneri**

WWF Svizzera

Presidente «Alleanza Territorio e Biodiversità»

Il contesto

I fondovalle e le zone pianeggianti del Sottoceneri sono da ormai molti anni sottopressione a causa delle numerose attività umane. Espansione edilizia, ampliamento di aree industriali, costruzione di nuove infrastrutture sono processi che non accennano a diminuire.

Le aree naturali protette presenti sul territorio sono importanti, ma da sole non bastano, infatti anche al loro interno la biodiversità è sottopressione e, in molti casi, tende a diminuire nonostante i molti sforzi intrapresi per interrompere questa tendenza. Queste aree sono spesso troppo isolate o piccole. Se si vuole invertire la situazione, occorre quindi agire ricreando al più presto dei collegamenti fra le varie zone protette e gli ambienti naturali ancora presenti in modo che le diverse specie di piante e animali possano spostarsi liberamente e le

loro popolazioni rafforzarsi. Visto il contesto territoriale in cui ci si trova ad agire, le zone abitate, così come quelle industriali, hanno un ruolo importante.

Perché riportare le farfalle in città

Le città, nonostante siano sempre più compatte e il loro territorio sempre più costruito, sono ancora dei luoghi ricchi di ambienti variegati di piccole dimensioni idonei ad accogliere specie animali e vegetali, come dimostrato anche →

dallo studio “BiodiverCity”¹ realizzato dall’Istituto federale di ricerca per foresta, la neve e il paesaggio WSL e dall’Università di Berna. Vecchi giardini, orti estensivi, scarpate incolte al bordo delle strade, argini dei corsi d’acqua, zone ruderali, incolti, aiuole e anche balconi sono luoghi che possono, se ben gestiti, sia essere luoghi ideali per ospitare specie di piante e animali anche in via d’estinzione, sia fungere, se ben collegati fra loro, da veri e propri corridoi ecologici in zone densamente urbanizzate. Se gestito in modo naturale infatti, in un giardino si possono censire in pochi anni fino ad un migliaio di specie (Sedlag 2000).

La farfalla, simbolo di una rinascita

La farfalla è un insetto piacevole, simpatico e bello che allietta i nostri prati e altri ambienti naturali che ci circondano. Purtroppo però, negli anni, poter osservare questi splendidi e variopinti lepidotteri diventa sempre più raro. In Svizzera il 34% ca. delle specie di farfalle diurne è ormai in pericolo e inserito nella lista rossa². Eppure basterebbe relativamente poco per invertire la tendenza anche in città dove una volta erano presenti. Un primo passo concreto potrebbe essere quello di piantare nei vasi, sui balconi, nelle aiuole e nei giardini, le piante di cui si nutrono le farfalle e i loro bruchi e quelle sulle quali depongono le uova. Alcuni esempi sono il finocchio selvatico, il trifoglio, l’erba medica e l’ortica. Questi piccoli spazi potrebbero quindi diventare dei veri e propri paradisi per le farfalle, altri insetti e ani-

mali, oltre che per diverse specie di piante indigene. La farfalla può quindi diventare un simbolo della rinascita della natura e del miglioramento della qualità di vita dei cittadini in ambiente urbano.

Il concorso “Balconi di farfalle”

“Il segreto è non correre dietro alle farfalle, ma curare il tuo giardino affinché siano loro a venire da te”.

Mario Quintana (poeta e scrittore brasiliano) | Con questo progetto si vuole sensibilizzare la popolazione su una gestione più naturale del verde in ambiente urbano, sia creare delle vere e proprie piccole oasi per la farfalle in città che, se numerose, possono ricostituire dei veri e propri corridoi ecologici. Per raggiungere questo obiettivo, come primo passo, l’Alleanza Territorio e biodiversità e l’Associazione Abitat hanno pensato di creare un concorso volto a premiare i cittadini che decidono di ornare i propri balconi con specie naturali e indigene che siano in grado di attirare gli insetti utili e le farfalle. Il progetto non si limita al solo concorso, ma vuole essere anche l’occasione per ottenere informazioni sulle specie di piante che verranno messe a dimora nei vasi, sulle farfalle che le visiteranno e sulla diffusione dei balconi amici delle farfalle. Nel concorso si chiederà quindi ai partecipanti di indicare le specie piantate e di inviarci delle foto del loro balcone e delle farfalle avvistate. Tutte le informazioni verranno messe online sul sito dell’Alleanza territorio e Biodiversità in un’apposita cartina³ in modo che sia possibile seguire dal vivo l’evolversi del progetto.



Heteropterus morpheus. Foto: © Nicola Zambelli

La collaborazione con la Società Orticola Ticinese

Nel Sottoceneri si volge da molti anni il concorso “Balconi fioriti” organizzato dalla Società Orticola Ticinese - SOT, è stato quindi naturale per entrambe le associazioni avviare una collaborazione volta a valorizzare entrambi i concorsi. Quest’anno ha quindi preso avvio, per il momento ancora in modo sperimentale, il primo concorso “Balconi di farfalle” che si inserisce come una nuova categoria del concorso tradizionale “Balconi fioriti”. L’obiettivo di questo primo anno era elaborare il materiale e le informazioni necessarie per avviare in modo duraturo il concorso e comprendere come informare il pubblico. La fase pilota è andata bene e quest’anno, per la prima volta, vi sarà una premiazione per i primi balconi “naturalisti” iscritti al concorso. Dal prossimo anno quindi il concorso sarà adeguatamente pubblicizzato e le informazioni diffuse nella speranza che anche un’iniziativa piccola e semplice come questa possa dare un contributo tangibile alla tutela della biodiversità nel Sottoceneri. Maggiori informazioni sul sito www.alleanzabiodiversita.ch →

¹ Maggiori informazioni sul sito : www.wsl.ch/medien/news/biodivercity/index_IT

² Lista rossa farfalle diurne e zigene: www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/01760/index.html?lang=it

³ Link alla pagina internet dove verranno inserite le informazioni ricevute : www.alleanzabiodiversita.ch/it/progetti/mappa-dei-progetti

Vanessa lo (*Inachis io*)

L'adulto è una farfalla abbastanza grande con un'apertura alare che può giungere fino a 6-7 cm. Il dorso delle ali è rosso mattone e presenta dei bordi tendente al bruno. Alle estremità delle ali vi sono quattro vistose macchie variopinte (detti ocelli) a forma di occhio. Il bruco è di colore nero con una serie di puntini bianchi e dotato di spine di colore nero. I bruchi si trovano sovente sulle piante d'ortica e di luppolo, mentre gli adulti sono visibili ad esempio sui fiori dei salici, sul tarassaco, sul sambuco, il trifoglio, i tagetes e altri fiori.

Fonti: *Les papillons de jour et leurs biotopes* - Ligue Suisse pour la Protection de la Nature, 1987.
www.elfettofarfalla.net



Inachis io. Foto: © Anton Vorauer / WWF

Vanessa dell'ortica (*Aglais urticae*)

Si tratta di una delle farfalle tra le più conosciute e diffuse nel nostro paese. L'adulto ha la parte superiore delle ali di colore prevalentemente arancio. Presenta una macchia bianca nella parte finale delle ali anteriori e delle macchie blu ai margini di tutte le quattro ali. I bruchi inizialmente sul nero, si presentano poi più chiari con bande giallo-verdastre. La Vanessa dell'ortica, come suggerisce il nome, la si trova prevalentemente sulle ortiche.

Fonti: *Les papillons de jour et leurs biotopes* - Ligue Suisse pour la Protection de la Nature, 1987.
www.elfettofarfalla.net



Aglais urticae. Foto: © Nicola Zambelli

Licenide o tecla del rovo (*Callophrys rubi*)

L'adulto è di piccole-medie dimensioni e ha le ali di colore verde metallico con sfumature di ogni colore a seconda dell'incidenza della luce. Le ali presentano anche dei piccoli punti bianchi. Il bruco è verde, corto, con due linee oblique verdi-giallastre. Si trova in ambienti molto vari (margini boschivi, prati magri, rovi, ecc.) e su diverse specie.

Fonti: *Les papillons de jour et leurs biotopes* - Ligue Suisse pour la Protection de la Nature, 1987. ●



Callophrys rubi. Foto: © Nicola Zambelli